

COMUNE DI MAGLIONE
Città Metropolitana di TORINO
Piazza XX Settembre n. 4 – 10030 MAGLIONE
P. IVA 01956170011

AREA AMMINISTRATIVA E CONTABILE

DETERMINAZIONE N. 90/ 2 DEL 16.10.2019

OGGETTO: Rinegoziazione prestiti cassa e depositi e prestiti come da D.M. 30.08.2019, pubblicata su G.U. n. 218 il 17.09.2019. Determina a contrarre

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto lo Statuto comunale e il vigente Regolamento comunale di Contabilità;

Visti gli artt. 3, 13 e segg. del D. Lgs. 3/2/1993, n. 29 e s.m.i.;

Vista la Legge 15/5/1997, n. 127;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 13.06.2019 con la quale sono stati nominati i Responsabili dei Servizi per l'anno 2019;

Visto il D. Lgs 23.06.2011 n. 118 e s.m.i., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di Regioni, degli enti locali e dei suoi organismi;

Vista la legge 30 dicembre 2018 n. 145 recante le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità per l'anno 2019);

Visto l'articolo 1, comma 867, della Legge 24 dicembre 2017, n. 205;

Visti l'articolo 107, l'articolo 109, comma 2, l'articolo 192, l'art. 147 bis e l'articolo 183 comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali ("**TUEL**");

Visti i commi da 961 a 964 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 ("**Legge di Bilancio 2019**"); che hanno previsto la possibile rinegoziazione dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. a comuni, province e città metropolitane, trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326

Visto che con Decreto del 30 agosto 2019 ("**Decreto MEF**") il Ministero dell'economia e delle finanze, in esecuzione di quanto previsto al comma 963, articolo 1 della Legge di Bilancio 2019, ha individuato i mutui che possono essere oggetto di rinegoziazione e i criteri e le modalità di perfezionamento di tali operazioni;

Visto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 10.10.2019 è stata approvata l'adesione all'operazione di rinegoziazione]

Visto che sono rispettate tutte le disposizioni normative del TUEL applicabili all'operazione di rinegoziazione;

Visti i prestiti individuati dall'Ente in base alle condizioni rese note dalla CDP tramite il proprio sito internet in corrispondenza della data di adesione alla rinegoziazione ("**Elenco Prestiti**") ed inclusi nell'allegato A al Decreto del **Decreto MEF**;

Visto lo schema di contratto di rinegoziazione di cui all'allegato B al Decreto MEF, reso disponibile dalla CDP tramite il proprio sito internet ("**Contratto di Rinegoziazione**");

Visto che, in base a quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto MEF, le delegazioni di pagamento rilasciate dagli enti mutuatari a garanzia dei mutui oggetto di rinegoziazione restano valide a tutti gli effetti di legge anche successivamente alla rinegoziazione, nei limiti degli importi delle rate di ammortamento da corrispondere da parte di detti enti sulla base del nuovo piano di ammortamento.

RITENUTO

che l'operazione di rinegoziazione è finalizzata ad una migliore gestione dell'indebitamento dell'Ente in quanto, ferma restando la data di scadenza prevista nei vigenti piani di ammortamento, si determina una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico dell'Ente stesso in quanto il tasso di interesse sulla base del quale sono determinati i nuovi piani di ammortamento è inferiore a quello previsto nel piano di ammortamento originario.

che i prestiti oggetto di rinegoziazione ("**Prestiti Originari**") sono quelli individuati nell'Elenco Prestiti ("**Prestiti Rinegoziati**") e risultano inclusi nell'elenco di cui all'allegato A del Decreto MEF;

che il Contratto di Rinegoziazione non costituisce novazione del rapporto obbligatorio di cui a ciascun Prestito Originario e che pertanto restano confermati, per tutto quanto non espressamente modificato con il Contratto di Rinegoziazione, i termini, le condizioni e gli impegni di cui ai Prestiti Originari, incluse le destinazioni dei medesimi, che continuano ad essere regolati, per quanto compatibile, dal Decreto del Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica 7 gennaio 1998, come successivamente modificato ed integrato e dalle relative circolari recanti le condizioni generali per l'accesso al credito della CDP, nonché, ove stipulati, dai relativi contratti di rinegoziazione.

che i Prestiti Rinegoziati hanno scadenza pari a quella indicata, per ciascun Prestito Rinegoziato, nell'Elenco Prestiti (la "**Data di Scadenza Post**");

che i Prestiti Rinegoziati sono regolati sulla base del tasso di interesse fisso indicato per ciascuno di essi nell'Elenco Prestiti (il "**Tasso di Interesse Post**");

che il Contratto di Rinegoziazione deve essere stipulato in forma scritta;

che il debito residuo oggetto di rinegoziazione è, in relazione a ciascun prestito da rinegoziare, quello risultante al 1° gennaio 2019 (il "**Debito Residuo Prestito Originario**");

DETERMINA

- 1) di procedere alla rinegoziazione, nel rispetto delle previsioni di cui alla Legge di Bilancio 2019, nonché del Decreto MEF, dei prestiti individuati nell'Elenco Prestiti;
- 2) di porre in essere tutte le attività finalizzate alla formalizzazione del Contratto di Rinegoziazione con la CDP;
- 3) di approvare che il debito residuo dei Prestiti Rinegoziati è il debito residuo dei Prestiti Originari risultante al 01.01.2019, indicato in relazione a ciascuno di essi nell'Elenco Prestiti;
- 4) di approvare che l'ammortamento dei Prestiti Rinegoziati avvenga mediante rate semestrali, comprensive di capitale ed interessi, a partire dal 30 giugno 2019, secondo le modalità previste dal Contratto di Rinegoziazione;
- 5) di approvare i Tassi di Interesse Post applicati ai Prestiti Rinegoziati, indicati, con riferimento a ciascun prestito, nell'Elenco Prestiti;
- 6) di approvare integralmente il contenuto dello schema di Contratto di Rinegoziazione di cui all'allegato B al Decreto MEF, reso disponibile dalla CDP tramite il proprio sito internet e di confermare che le delegazioni di pagamento rilasciate dall'Ente a garanzia dei mutui oggetto di rinegoziazione restano valide a tutti gli effetti di legge anche successivamente alla rinegoziazione, nei limiti degli importi delle rate di ammortamento, indicate nell'Elenco Prestiti, da corrispondere da parte dell'Ente a seguito dell'operazione di rinegoziazione.
- 7) di trasmettere la presente al servizio finanziario per gli adempimenti di competenza;
- 8) di dare atto che la presente determinazione:

- è esecutiva dal momento dell'apposizione del visto di regolarità contabile a cura del Responsabile del Servizio Finanziario;
- limitatamente ai dati previsti dal comma 2 dell'art. 18 della legge 134/2012 e s.m.i., riguardando la concessione di vantaggi economici verrà pubblicata oltre che sull'Albo pretorio digitale comunale, anche sul sito informatico istituzionale alla sezione "trasparenza Amministrativa".



Il Responsabile del Servizio
Pier Enrico CAUSONE

